Siracusa. Dehors abusivi, è lotta senza quartiere: chiusura anche per abusi parziali

Continua l’impegno degli uffici del settore Attività Produttive e Mercati e dell’Annona nel contrasto alle forme di occupazione abusiva di suolo pubblico da parte di pubblici esercizi ed attività artigianali del settore alimentare.
Dopo avere dato una notevole accelerazione alla emissione delle ordinanze di chiusura per tutte le attività che occupavano in maniera totalmente abusiva il suolo pubblico con dehors,
nel mirino adesso anche le occupazioni parziali.
Una nuova ordinanza, caldeggiata dall’assessore alle Attività produttive Silvia Spadaro e proposta dal dirigente del settore, estende infatti l’applicazione del provvedimento di chiusura per 5 giorni anche alle attività che, pur in presenza di concessione, occupino più spazio pubblico di quello autorizzato.
“Molti cittadini si chiedono come mai in tante arterie dell’isola di Ortigia e non solo- commenta l’assessore Silvia Spadaro – possa essere autorizzata una superficie così estesa dedicata ai dehors. La risposta risiede purtroppo nell’abitudine da parte degli esercenti, pur in possesso di concessione, di occupare maggiore superficie di suolo pubblico rispetto a quella autorizzata. Siamo fermamente convinti che oggi, la chiusura dei 5 giorni, unita all’ obbligo di rimozione, diventi un deterrente più forte rispetto alla sola sanzione”.
Da regolamento comunale i pubblici esercizi hanno diritto ad un dehor esterno pari al 35% della superficie interna lorda del punto vendita, quota che si riduce notevolmente per le

attività artigianali alimentari che hanno diritto al 25% della superficie non totale ma, questa volta, solo di vendita. “Questo credo basti, per rendersi conto dell’abusivismo facile e diffuso nella nostra città. L’amministrazione è fermamente convinta che anche l’abusivismo parziale, oltre quello totale, vada combattuto perchè comporta in maniera concreta, al di là della violazione della normativa, spesso, difficoltà in termini di viabilità e sicurezza oltre che un’assenza continua di decoro pubblico”.

Parco degli Iblei, c'è chi dice no: Gennuso contro la perimetrazione provvisoria

Il deputato regionale Pippo Gennuso contrario alla ipotesi di perimetrazione attuale del costituendo Parco degli Iblei. “Se passasse, sarebbe una vera e propria mazzata per il mondo agricolo della zona. Non vedo, tra l’altro l’urgenza che si debba approvare in questo scorcio di legislatura all’Ars”.
Gennuso ha preparato una interrogazione parlamentare. “La cosa che maggiormente mi sorprende – dice il parlamentare siracusano – è questa fretta in piena campagna elettorale, dopo che il progetto è rimasto nei cassetti della burocrazia per 7 anni. La nuova perimetrazione del Parco degli Iblei sarebbe la rovina per tantissime aziende agricole e per gli allevatori. I vincoli non permetterebbero neppure la realizzazione di una stalla”, insiste Gennuso.
Secondo il deputato regionale, il Libero Consorzio di Siracusa – che segue l’iniziativa – “non ha la documentazione necessaria per fare passare un decreto che creerebbe soltanto disastri”. Prova ne sarebbe, secondo Gennuso, il fatto che “a

3 giorni dallo scadere del termine perentorio entro il quale si devono produrre le osservazioni, il Libero Consorzio non ha pubblicato alcunché e i suoi uffici non sono in condizioni di fornire o produrre alcuna documentazione tranne la fatidica pianta in scala 1:220.000, ma non basta”.

Occhio alla nuova truffa telefonica, come difendersi: in una registrazione tutta la verità

Appare come un’offerta per ridurre il costo della propria bolletta elettrica o di fornitura di metano, ma in realtà è una vera e propria truffa telefonica. Il rischio è quello di ritrovarsi, senza nemmeno saperlo, con un nuovo gestore, magari soltanto per avere chiacchierato amabilmente con un operatore telefonico che con estrema gentilezza intendeva spiegarti come e quanto risparmiare . Per rendere evidente tutto questo gira, sui social network, la registrazione di una di queste telefonate. Nel caso specifico l’operatrice del call center si ritrova, per sua sfortuna, a parlare con una persona che è bene a conoscenza di questo tipo di truffa. L’uomo in questione dice di essere un finanziere, ma se anche non lo fosse, conosce le modalità di azione di alcuni gestori. Per modificare il proprio contratto, anche contro la propria volontà, basta fornire all’operatore, come lo stesso richiede, il cosiddetto codice Pod. Avuto quello, scritto sulla bolletta, va da sè la presunzione della volontà dell’utente di sottoscrivere un nuovo contratto. Un po’ come quando a certe domande si risponde ingenuamente “si” e questo diventa la

conferma, la firma sul nuovo contratto. Utile ascoltare questa telefonata per mettersi al riparo da eventuali fregature.

Siracusa. Al via il programma "No Ictus-No Infarto": dispositivi all'avanguardia per i medici di base

Parte in provincia di Siracusa il programma di prevenzione “No Ictus – No Infarto” promosso dal Distretto Rotary 2010 Sicilia-Malta e dai Rotary Club dell’Area Aretusea, in collaborazione con l’Asp di Siracusa e con i medici di medicina generale del territorio siracusano. Si tratta di una campagna di screening per la prevenzine degli ictus ischemici a partenza cardiaca. I medici di famiglia avranno a disposizione moderni dispositivi per la diagnosi precoce che saranno donati dai Rotary Club dell’Area Aretusea all’Asp. I dettagli saranno illustrati giovedì mattina alle 10.30 nella sala riunioni della Direzione generale dell’Asp.

Siracusa. Carta d'Identità Elettronica: mercoledì il

test del sistema, dal 25 settembre l'emissione

Dopo Floridia ed Augusta anche Siracusa si “converte” alla carta d’identità elettronica. Destinata a scomparire la versione cartacea, al suo posto i siracusani avranno una card del tutto simile alla tessera sanitaria, con pin e microchip. Impronte digitali e foto stampate al laser dovrebbero poi contrastare le contraffazioni.

Come anticipato a SiracusaOggi.it dall’assessore Silvia Spadaro, “il sistema sarà attivo dal 25 settembre. Stiamo adeguando i nostri software alla piattaforma nazionale e, ovviamente, lavorando alla formazione dei dipendenti”. Intanto mercoledì 13 settembre primo test ufficiale per gli uffici dei Servizi Demografici, con una simulazione di emissione alla presenza dell’assessore Spadaro e del sindaco, Garozzo.

La nuova carta d’identità elettronica potrà essere utilizzata non solo per l’identificazione personale ma anche per l’utilizzo di molti servizi della Pubblica Amministrazione e promette di consentire in futuro al cittadino di assolvere a numerose funzioni come pagamenti elettronici di multe, bollette, bolli auto, ticket sanitari, etc. Rimane sempre valida la possibilità di specificare la volontà di effettuare o meno la donazione di organi o di tessuti dopo la propria morte.

Per richiedere il rilascio della carta d’identità elettronica, il cittadino dovrà recarsi all’ufficio anagrafe del Comune munito di foto tessera, in formato cartaceo o elettronico, su un supporto Usb. La foto tessera dovrà essere dello stesso tipo di quelle utilizzate per il passaporto. La validità varia in base all’età del richiedente: per i bambini di età inferiore a tre anni avrà validità triennale, per i minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni il documento andrà rinnovato ogni 5 anni, mentre ogni 10 anni per i maggiorenni.

Verrà spedita direttamente dalla Zecca di Stato a casa del

richiedente entro sei giorni lavorativi.
Il costo della carta è di 22,20 euro, comprese anche le spese di spedizione.

L'Autodromo di Siracusa è un cancello chiuso. I sogni, i progetti, i soldi e la triste realtà

C’era una volta l’autodromo di Siracusa. Una delle tante infrastrutture lasciata a “metà”. Eppure sforzi e stanziamenti non sono stati lesinati. Come conferenze stampa su lavori, ammodernamenti, nuove funzionalità, accordi di rilancio e quant’altro. Ma la triste verità è che l’autodromo di Siracusa è solo un cancello chiuso. Sbarrato da pneumatici, rimasti a guardia dell’impianto e della mai pienamente completata area box. Oramai è persino scomparsa l’indicazione che recitava all’ingresso “Autodromo di Siracusa”.
Proprietaria della struttura è la ex Provincia Regionale. Nel 2013 l’ultimo stanziamento di fondi per il completamento e ammodernamento delle strutture dell’autodromo, funzionale alla sua apertura alle competizioni.
Le speranze erano tante. E tutte riposte nella società AIS (autodromo Internazione di SIracusa) creata dalla Valerio Maioli spa per la progettazione, riqualificazione e gestione della pista. Lavori che prevedevano l’adeguamento del circuito principale di 5.404 metri, con l’obiettivo di una riduzione della velocità massima e della sicurezza. Ma anche la creazione di due tracciati (lunghi 2.707 e 2.549 mt.), ognuno con il proprio paddock, utilizzabili anche contemporaneamente.

Direzione gara, sala stampa per cento giornalisti, sale conferenza e servizi: un progetto ambizioso che guardava soprattutto alla utenza motociclistica (prove libere, test, gare) con il sogno Superbike ben in testa. Investimenti per 20 milioni di euro a fronte di una concessione trentennale.
Ma oggi quell'autodromo è lontano dall'essere un cantiere dove fervono i lavori in prospettiva di una riapertura. E' solo un cancello chiuso. Uno dei tanti quando di mezzo c'è un ente pubblico. Con il rischio di tornare indietro agli anni bui, vanificando gli sforzi compiuti da appassionati – coma la famiglia Melluzzo – che negli anni 90 avviò una azione di recupero del tracciato siracusano, la cui costruzione iniziò nei primi anni 70. Anno 2017, cancello chiuso. Abbandono.

Siracusa. Il vento causa il distacco di un grande ramo che finisce su di un'auto

Il vento delle ultime ore ha causato la caduta di un grosso ramo da uno degli alberi di via Politi Laudien. E' finito su di un'auto parcheggiata lungo la strada, fortunatamente senza troppi danni. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Un episodio che invita ad un più attento controllo delle condizioni del verde pubblico cittadino per evitare che con l'arrivo della stagione delle piogge possano ripetersi episodi potenzialmente pericolosi.

Siracusa. Clochard in Ortigia, dibattito a più voci: "assistenza in vista dell'arrivo del freddo"

Nel dibattito sulla presenza di clochard nel centro storico, sollevato da un articolo di SiracusaOggi.it, interviene anche il consigliere comunale Alessandro Acquaviva. Che ha inviato una lettera al sindaco, Giancarlo Garozzo, nella quale chiede al primo cittadino di “promuovere iniziative volte a garantire una giusta assistenza ai senzatetto, anche in vista dell’arrivo della stagione del freddo”.
Acquaviva si richiama anche alla posizione espressa dall’assessore alle Politiche Sanitarie, Antonio Moscuzza, riguardo alla necessità di interventi di assistenza alle persone che vivono in condizione di povertà estrema. Moscuzza ha bocciato il ricorso al trattamento sanitario obbligatorio – “inutile ed inefficace atto violento” – puntando invece a politiche di assistenza inclusiva.
“Condivido l’approccio”, dice Acquaviva. “La problematica dei senzatetto non riguarda una situazione individuale di povertà ed esclusione sociale estrema, ma la società nel suo complesso”.

Siracusa la turistica accoglie con un muro

abbattuto alla Neapolis: la transenna festeggia 4 anni

C’è una transenna che è ormai diventata parte integrante del paesaggio urbano di Siracusa. Si trova alla fine di viale Paolo Orsi, all’altezza con la rotatoria all’incrocio con corso Gelone e viale Teracati. Da quasi quattro anni sta lì, a “chiudere” il varco creato da un’auto pirata sbattendo contro il muro di cinta dell’area alle spalle di Casina Cuti. Nessuna traccia di quell’anno quattro anni fa. E nessuna traccia di lavori per recuperare quella porzione di muro quasi 48 mesi dopo. E dire che la zona è densamente frequentata, turistica e sotto vincolo della Soprintendenza.
Ma il bello – o il brutto – di questa vicenda è che a nessuna istituzione pare nemmeno interessare risolvere l’indecoroso guasto. Non c’è neppure rimpallo di responsabilità tra Soprintendenza e Comune. Per tutti può anche andare avanti così. Decorosamente. La scritta “Comune di Siracusa” sulla transenna lascia intendere che gli uffici siano al corrente della situazione. La recinzione in ferro, divelta, è ancora lì, poco distante, in mezzo alle sterpaglie. Arrugginita come quella tutto attorno alla grande area che doveva diventare anche terminal di bus e giardino ortobonatico. Quest’ultimo, piano piano, vede la luce grazie allo sforzo di un privato. Si dovrà chiedere ad un privato anche di intervenire per riparare quasi quattro anni dopo quel muro abbattuto? Ai volontari? O si può confidare in una azione sinergica tra istituzioni per un intervento tardivo ma comunque apprezzabile? Giusto per rompere quel luogo comune secondo cui quando qualcosa cade o si danneggia, se è pubblica, difficilmente tornerà in piedi.

Siracusa. Edilizia, i sindacati ruggiscono: "è una giungla, troppi espedienti sleali. Più controlli"

Sindacati degli edili sul piede di guerra. “Troppi sistemi creati a Siracusa pur di bypassare le regole e le tutele del contratto edile”, è la denuncia dei segretaria di Fenal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil.

Saveria Corallo, Paolo Gallo e Salvo Carnevale hanno depositato l’ennesima segnalazione all’Ispettorato del Lavoro di Siracusa. “Ancora cantieri insicuri e ancora aziende poco trasparenti che, pur svolgendo lavorazioni in ambito edile, utilizzano espedienti completamente al di fuori di qualsiasi regola di settore, penalizzando così le imprese concorrenti leali ed i lavoratori che si vedono decurtate, con queste operazioni di autofinanza creativa, somme di 200 euro mensili di media”, lamentano i sindacalisti.

E’ guerra dichiarata a furbi ed evasori. “Lo dichiariamo da tempo immemore, vorremmo adesso una maggiore sinergia. E’ di vitale importanza oliare i meccanismi sinergici tra le forze ispettive, le amministrazioni pubbliche e la Cassa Edile. In questo territorio non vogliamo imprese scorrette”, ruggiscono Corallo, Gallo e Carnevale.